



Liceo Statale "Galileo Galilei" Dolo (Ve)

Licei: Scientifico - Scienze Applicate - Sportivo - Scienze Umane - Linguistico

Via Curzio Frasio 27 - 30031 Dolo (Venezia) - Distretto N. 47

Tel. 041411516 Fax 0415100414 E-mail lsgalilei@liceogalileidolo.gov.it

Cod. Mec. VEPS07000G - Cod. Fiscale 90001630277



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

per Studenti con Bisogni Educativi Speciali

INDICE

1. Introduzione	pag. 1
2. Protocollo di accoglienza BES e sue finalità	pag. 1
3. Le risorse	pag. 2
3.1 Risorse progettuali	pag. 3
4. Categorie di alunni con BES	pag. 3
5. Alunni con certificazione (legge 104/92)	pag. 4
5.1. Modalità di attuazione del protocollo	pag. 4
5.2. Tempi e attività: tabella riassuntiva	pag. 5
6. Alunni con diagnosi di DSA	pag. 7
6.1. Tempi ed attività: scheda riassuntiva	pag. 7
7. Alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico	pag. 8
7.1. Tempi ed attività: scheda riassuntiva	pag. 9
8. Riferimenti normativi e legislativi	pag. 10
9. Indice degli acronimi e sigle	pag. 11

1 Introduzione

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale.

Nella Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 si precisa: *“L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”*. L'utilizzo dell'acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali) sta a indicare una vasta area di studenti per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

Accogliere gli studenti con Bisogni Educativi Speciali significa rendere il contesto scolastico inclusivo in modo che essi ne siano parte integrante, assieme agli altri studenti, alla pari degli altri studenti, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli studenti con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

2 Protocollo di accoglienza BES e sue finalità

E' un documento deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF dell'Istituto, contiene i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Esso definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza. Il protocollo di accoglienza ha il fine di individuare studenti con BES e definire tutte le strategie e progetti per aiutarli ad affrontare al meglio il percorso di studi. In particolare :

- definire le pratiche che coinvolgono il personale dell'Istituto;
- favorire l'accoglienza, l'inclusione e il successo formativo degli alunni con BES;

- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare modalità di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

3 Le risorse

L'Istituto è chiamato, oltre che al suo ruolo educativo, anche all'accoglienza e alla presa in carico degli alunni e del loro percorso scolastico, cercando di metterli nelle condizioni di raggiungere il successo formativo e un livello di crescita adeguato al contesto sociale spendibile sia nel lavoro che nella vita. La scuola può mettere in campo risorse sia umane che strutturali, per cercare di conseguire tale obiettivo. Le risorse umane sono le seguenti:

- **Docenti curricolari:** essi sono i primi attori e in assoluto i primi attuatori di ogni progetto, i docenti sono gli osservatori, sono coloro che possono, proprio in funzione delle loro peculiarità, diversa umanità, specifiche capacità, osservare tutte le sfaccettature di ogni singolo ragazzo. Sono il primo metro di misura, la prima possibile soluzione al problema.
- **Docenti di sostegno:** il docente specializzato ha un ruolo di supporto al lavoro dei docenti e con essi mette in campo la propria esperienza e competenza per individuare la strategia più efficace per facilitare gli apprendimenti. Egli ha il ruolo fondamentale di mediare tra scuola, famiglia e studenti.
- **Operatori A.T.A.** assumono un ruolo importante nella gestione e nell'espletamento delle pratiche burocratiche (trasmissione delle documentazioni, comunicazioni ai docenti e alle famiglie, ecc.). I tecnici possono intervenire efficacemente nella gestione di attività laboratoriali e pratiche. I collaboratori scolastici rappresentano anch'essi una risorsa utile sia per i docenti che per gli studenti con disagio. Essi possono fornire supporto fuori dal contesto prettamente didattico e nelle attività extracurricolari.
- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI):** è formato da docenti provenienti da diverse aree disciplinari, dai docenti di sostegno e dal Dirigente Scolastico. Il ruolo del GLI risulta quanto mai fondamentale sia per il ruolo di coordinamento delle attività e dei progetti che per la consulenza offerta ai docenti. Inoltre redige il PAI, esamina i casi con certificazione di disabilità e diagnosi DSA, organizza il piano orario per l'anno successivo con la conseguente richiesta delle ore di sostegno e monitora il percorso degli alunni con BES. Il GLI, infine,

raccoglie tutti i dati relativi ai BES presenti nell'Istituto (organizza eventualmente una breve relazione che a fine anno viene presentata durante l'ultimo Collegio dei Docenti).

- **Collegio docenti:** il collegio docenti ha il compito di discutere ed approvare il PAI, le proposte e i progetti del GLI.
- **Consiglio di classe:** ha il compito di individuare le strategie più idonee al contesto classe, inoltre discute ed approva il PDP e il PEI.
- **Coordinatore di classe:** ha il compito di raccogliere tutte le schede di osservazione di ogni singolo docente ed è il docente referente in caso di alunni con BES.

3.1 Risorse progettuali

Si intendono le attività e le modalità che il Liceo Galilei può decidere di mettere in opera per andare incontro alle esigenze degli studenti BES. Di seguito ne vengono elencate alcune allo scopo di suggerire alcuni possibili modi per intervenire, fermo restando e che è sempre possibile incrementare ulteriormente le tipologie e le proposte.

- compresenza
- progetti di sensibilizzazione
- visione di documentari, film e spettacoli teatrali
- attività di volontariato
- attività di tutoraggio tra studenti
- tutoring da parte di studenti senior, della stessa classe o classi parallele
- potenziamento del metodo di studio

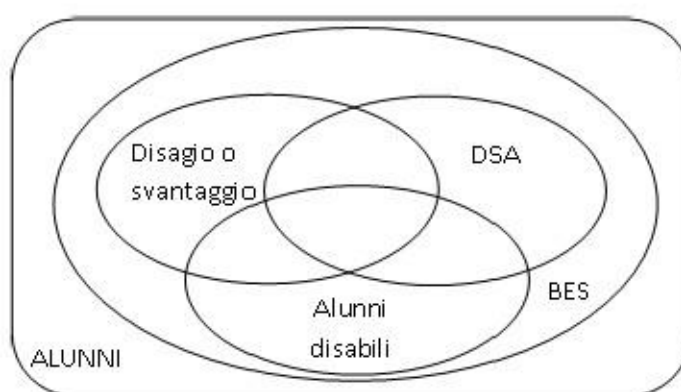
4 Categorie di studenti con BES

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) sono tutti quelli che rientrano in almeno una delle seguenti categorie:

- **Alunni con disabilità** certificata dalla ULSS (hanno diritto al docente di sostegno, Legge 104/92 e successive modifiche ed integrazioni)
- **Alunni D.S.A.** con diagnosi clinica (alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento: Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia)
- **Alunni con svantaggio o disagio:**
 - Disagio culturale (ad esempio, alunni stranieri o con difficoltà linguistiche)

- Disagio socio-economico (ad esempio, figli di famiglie poco abbienti)
- Difficoltà relazionali o comportamentali
- Sindrome da deficit di attenzione con iperattività (A.D.H.D.)
- Disturbo oppositivo-provocatorio (DOP)
- Altro

È chiaro che il tipo di BES può avvenire in concomitanza con diversi fattori e può essere di tipo cronico e quindi accompagnare lo studente per tutta la vita o può essere limitato nel tempo e quindi interessare una certa fase del percorso scolastico. Ciò vuol dire che uno studente può, ad esempio, presentare un basso livello linguistico poiché da poco tempo in Italia.



In ogni caso la scuola **DEVE** (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13) predisporre un piano per accogliere efficacemente questi studenti.

5 Studenti con certificazione (legge 104/92)

Rientrano in questa categoria tutti gli alunni che posseggono una disabilità certificata da un'apposita commissione della ULSS ai sensi della legge 104/92. Questi alunni hanno diritto al sostegno e ad una serie di misure che vengono riassunte nel PEI (Piano Educativo Individualizzato).

5.1 Modalità di attuazione del protocollo

Di seguito è riportato in dettaglio il protocollo di accoglienza per questa categoria di alunni.

- L'alunno viene esaminato da una commissione dell'ULSS che rilascia la certificazione (Verbale di accertamento UVMD - Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale) e la DF (Diagnosi Funzionale, DPR 24/2/92, art.3, c.1);

- La famiglia consegna al momento dell'iscrizione presso la segreteria della scuola la documentazione attestante e la certificazione, rilasciata dalla commissione UVMD dell'ULSS di riferimento;
- La scuola richiede all'USP i docenti specializzati di sostegno per un numero di ore congruo;
- Il docente di sostegno unitamente ai docenti del consiglio di classe, effettua un periodo di osservazione (della durata di 2-3 settimane) dello studente durante le attività scolastiche;
- La scuola convoca il GLHO (Gruppo di lavoro Handicap Operativo) al quale partecipano anche l'equipe medica, gli eventuali addetti all'assistenza e alla comunicazione e la famiglia. In questa sede viene discusso ed approvato il PEI che tiene conto delle osservazioni dei docenti, delle indicazioni della famiglia, degli operatori sociosanitari e della documentazione in possesso della scuola (Diagnosi Funzionale o DF e Profilo Dinamico Funzionale o PDF).
- La programmazione può essere di due tipi:
 - o Curricolare per obiettivi minimi: lo studente segue la programmazione curricolare (ministeriale) e deve raggiungere gli obiettivi minimi per tutte le discipline. Alla fine del corso degli studi lo studente consegue il diploma.
 - o Differenziata: lo studente non è in grado di seguire la programmazione curricolare e quindi segue una programmazione diversa. Alla fine del corso di studi lo studente non consegue un diploma, ma un attestato di credito formativo. È possibile passare da una programmazione curricolare per obiettivi minimi ad una differenziata e viceversa, se ne viene ravvisata la necessità.
- Il percorso e gli obiettivi del PEI vengono monitorati ed eventualmente modificati nel corso dell'anno scolastico.
- Alla fine dell'anno scolastico, dopo la verifica finale del PEI, il docente di sostegno redige una relazione (Relazione Finale) che riassume il percorso scolastico, i punti di forza, gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità.

5.2 Tempi e attività: tabella riassuntiva

Nella seguente tabella vengono riassunte le modalità di intervento del protocollo suddivise in attività e tempi di attuazione.

FASE	TEMPI	ATTIVITA'
Orientamento	Entro i termini di chiusura delle iscrizioni	Si decidono le attività con la scuola di provenienza

Iscrizione	Entro i termini definiti dal La famiglia Ministero	presenta la domanda di iscrizione on-line e consegna presso la segreteria scolastica la documentazione precedentemente in suo possesso o rilasciata dall'ULSS.
Condivisione informazioni	Inizi di Settembre	La segreteria comunica tempestivamente (prima dell'inizio delle lezioni) al coordinatore e ai membri del Consiglio di Classe la presenza di alunni con certificazione. Il coordinatore e/o il docente di sostegno avrà il compito di aggiornare al più presto possibile i docenti giunti dopo l'inizio delle lezioni
Osservazione	Entro fine Ottobre	I docenti di sostegno effettuano l'osservazione dell'alunno durante le attività scolastiche e predispongono una bozza del PEI.
Programmazione	Entro fine Novembre	Durante il consiglio di classe viene letto, discusso e approvato il PEI.
Progetti	Da Ottobre in poi, fino al termine dell'anno scolastico	È possibile programmare dei progetti sin dall'inizio dell'anno (rispettando i limiti delle risorse della scuola) i quali devono essere approvati dal Collegio dei Docenti.
Verifica finale	Scrutinio di fine anno	Il docente di sostegno redige la Relazione Finale, nella quale vengono evidenziati gli obiettivi raggiunti e le eventuali criticità o difficoltà riscontrate. Questa relazione viene letta e approvata durante lo scrutinio finale.

6 Studenti con diagnosi di DSA

Rientrano in questa categoria tutti gli studenti ai quali sia stato diagnosticato un Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) ovvero una condizione che sia di ostacolo al normale apprendimento. Dal punto di vista normativo si fa riferimento alle leggi L. 170/2010 e L. 53/2003, nelle quali si specifica la necessità che la scuola predisponga un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Questi studenti non hanno diritto al sostegno ma a strumenti compensativi e misure dispensative che possano aiutarli a superare o affrontare al meglio le difficoltà scolastiche dovute al disturbo presentato. Si rammenta che tali disturbi sono di natura cronica nella quasi totalità dei casi e quindi permangono per tutta la vita. Appartengono a questa categoria gli studenti con:

- **Dislessia** : difficoltà nella lettura e nella codifica di parole e frasi;
- **Disgrafia** : difficoltà nella scrittura di segni, simboli e disegno grafico;
- **Disortografia**: difficoltà nel tradurre i suoni del parlato in parole scritte;
- **Discalculia** : difficoltà nelle procedure algebriche e nel calcolo algebrico.

Data la non reversibilità del disturbo, è fondamentale per questi studenti imparare a mettere in atto delle strategie che possano compensare le loro difficoltà ed è altresì necessario che la scuola presti particolare attenzione a loro e al loro percorso scolastico.

6.1 Tempi e attività: tabella riassuntiva

Nella seguente tabella vengono riassunte le modalità di intervento del protocollo suddivise in attività e tempi di attuazione.

FASE	TEMPI	ATTIVITA'
Iscrizione	Entro i termini La famiglia presenta la domanda d' iscrizione on-line e definiti dal Ministero	consegna presso la segreteria scolastica la documentazione precedentemente in suo possesso o rilasciata dall'ULSS o da un ente accreditato.
Condivisione informazioni	Settembre	La segreteria comunica tempestivamente (prima dell'inizio delle lezioni) al coordinatore e ai membri del Consiglio di Classe la presenza di studenti con diagnosi DSA. Il coordinatore avrà il compito di comunicarlo ai docenti giunti dopo l'inizio delle lezioni.

Osservazione	Entro fine Ottobre	I docenti del Consiglio di Classe, prestano particolare attenzione allo studente durante le attività scolastiche, cercando di evidenziare particolari criticità o punti di forza.
Predisposizione del PDP	Entro fine Novembre	Il consiglio di classe condivide le informazioni e predispone il PDP. Una volta discusse le misure da adottare, il documento viene approvato e sottoscritto. Il coordinatore di classe, convoca la famiglia che firma il PDP per presa visione.
Verifica intermedia	Fine primo periodo	In sede di consiglio di classe, si procede con la verifica del PDP per controllare che sia adeguato e che sia stato efficace. In caso affermativo si conferma il PDP precedente ovvero si riconvocherà il C.d.C. per apportare le modifiche.
Verifica finale PDP	Giugno	Si procede alla verifica del PDP e si valuta la sua efficacia in relazione agli obiettivi raggiunti. Le eventuali osservazioni vengono condivise con il GLI che si riunisce a fine anno per una verifica del percorso scolastico dello studente.

Se ad uno studente viene effettuata una diagnosi di DSA in corso d' anno scolastico il consiglio di classe si riunisce entro tre mesi dalla data di presentazione dei documenti per attivare il PDP contenente tutte le misure da adottare per il caso specifico.

7 Studenti con svantaggio socio-economico e/o linguistico

Questa categoria di studenti possono essere portatori di disagio di diversa natura che può compromettere o meno il rendimento scolastico. Il disagio proprio perché non strettamente di natura fisiologica o neurologica può ricorrere per un periodo limitato o accompagnare lo studente per tutto il percorso scolastico. Nella Direttiva si legge: "ogni alunno, con continuità o per

determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali [...] anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

La normativa relativa a questa categoria, raggruppa le tipologie di svantaggio o disagio in sottocategorie e più precisamente in:

- **Svantaggio socio-culturale:** dovuto a differenze culturali o sociali;
- **Svantaggio linguistico:** dovuto alla difficoltà di comprendere la lingua prevalente (esempio alunni stranieri di recente immigrazione);
- **Svantaggio economico:** dovuto alle difficoltà economiche nel caso di famiglie poco abbienti (es. famiglie colpite da crisi economica o perdita del lavoro, ecc.);
- **ADHD : (Attention Deficit Hyperactivity Disorder)** ovvero, deficit dell’attenzione e iperattività (determina un livello dell’attenzione cronicamente limitato);
- **Funzionamento intellettivo limite (FIL):** Livello del QI (quoziente intellettivo) al limite inferiore;
- **Altro** (disturbo oppositivo-provocatorio, autismo ad alto funzionamento, ecc.)

Mentre gli studenti certificati (Legge 104/92) hanno diritto al PEI e al docente di sostegno e gli studenti DSA (Legge 170/10) al PDP con le misure dispensative e gli strumenti compensativi, per gli studenti che si trovano in condizioni di svantaggio socio-culturale, linguistico ed economico è necessario che sia la scuola a dare una risposta alle loro esigenze educative.

Anche per questa ultima categoria di studenti può essere necessario predisporre un PDP ed è fondamentale predisporre un protocollo di accoglienza che preveda in primis un’attenta osservazione durante le attività scolastiche.

7.1 Tempi e attività: tabella riassuntiva

Nella seguente tabella vengono riassunte le modalità di intervento del protocollo suddivise in attività e tempi di attuazione.

FASE	TEMPI	ATTIVITA'
Osservazione	Settembre-Ottobre	I docenti curricolari compiono un'osservazione degli alunni durante le attività scolastiche e raccolgono i dati utili per compiere l'analisi della situazione di partenza.
Presa in carico	Fine Ottobre	Il coordinatore mette insieme il maggior numero di informazioni sull'alunno, il suo percorso durante gli anni precedenti e predispone eventualmente una proposta

		di PDP. Il coordinatore contatta se necessario la famiglia dello studente e acquisisce ulteriori informazioni per approntare eventualmente un programma di attività o di progetti utili al superamento del disagio. In qualsiasi momento può avvalersi della consulenza del GLI.
Predisposizione del PDP	Consiglio di classe In sede successiva all'individuazione	In sede di consiglio di classe si discute dei casi di alunni con svantaggio e si esamina il PDP predisposto dal coordinatore. Il PDP viene sottoscritto dal C.d.C. e fatto poi visionare alla famiglia che lo firma per accettazione.
Verifica intermedia	Fine primo periodo	Durante il consiglio di classe, si procede con la verifica del PDP per controllare che sia adeguato e che sia stato efficace. Nel caso si conferma il PDP precedente o si modifica, facendo poi firmare per presa visione dalla famiglia.
Verifica finale	Giugno	Si procede alla verifica del PDP e si valuta la sua efficacia in relazione agli obiettivi raggiunti. Le eventuali osservazioni vengono condivise con il GLI che si riunisce a fine anno per una verifica del percorso scolastico dello studente.

8 Riferimenti normativi e legislativi

L'insieme di norme e di leggi che regolano le procedure di accoglienza e le modalità di intervento nel caso di alunni con BES, sono riconducibili ad una serie di leggi, norme e decreti riportati di seguito.

Legge 517/77

Legge 104/92

Legge 53/2003

Legge 170/2010

D.M. 27 dicembre 2012:

C.M. n.8 del 6 marzo 2013

9 Indice degli acronimi e sigle

A.D.H.D.: (Attention-Deficit *Hyperactivity Disorder* o Deficit dell'attenzione e iperattività)

A.T.A.: Amministrativo Tecnico e Ausiliario, è il personale della scuola non docente, impegnato nella gestione delle segreterie scolastiche, laboratori tecnici e i collaboratori scolastici.

B.E.S.: Bisogni Educativi Speciali, è riferito agli alunni che hanno con difficoltà a causa di problemi psicofisici, o svantaggio socioeconomico, linguistico o economico.

C.d.C: Consiglio di Classe, l'insieme dei docenti delle diverse discipline ivi compresi i docenti di sostegno.

D.F.: Diagnosi Funzionale, documento rilasciato dalla commissione di invalidità dell'ULSS (vedi) che attesta le capacità, la tipologia e la gravità del deficit dell'alunno con disabilità.

D.P.R.: Decreto del Presidente della Repubblica

G.L.I.: Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, sostituisce il vecchio GLHI ovvero il Gruppo di Lavoro per Handicap e per l'Inclusione.

I.C.D. 10: (International *Classification of Diseases*) codice con il quale vengono classificate a livello internazionale le patologie dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

P.A.I.: Piano Annuale per l'Inclusione, è un documento che viene redatto dal GLI (vedi) e allegato al PTOF (vedi) dopo l'approvazione del Collegio dei Docenti.

P.D.F.: Profilo Dinamico Funzionale, è un documento redatto dal docente specializzato e dell'ULSS e che racchiude le capacità residue degli alunni con disabilità e le loro potenzialità.

P.D.P.: Piano Didattico Personalizzato, contiene le misure dispensative e gli strumenti compensativi di cui ha diritto lo studente con DSA (vedi). Viene approvato dal Consiglio di Classe e sottoscritto per presa visione dalla famiglia.

P.E.I.: Piano Educativo Individualizzato, è il documento redatto dal docente di sostegno e dal Consiglio di Classe, che accompagna il percorso scolastico degli alunni certificati. Contiene tutte le strategie, le metodologie e gli obiettivi da perseguire e raggiungere anno per anno.

P.T.O.F.: Piano dell'Offerta Formativa, è il documento che racchiude le scelte pedagogiche e le finalità educative, l'organizzazione e i termini dell'autonomia scolastica.

Q.I.: Quoziente Intellettivo, è un indice delle capacità intellettive dell'individuo

R.F.: Relazione Finale, è la relazione redatta dal docente di sostegno e dal C.d.C. nella quale vengono valutati gli obiettivi raggiunti e le criticità rispetto alla programmazione.

U.L.S.S.: Unità Locale Socio Sanitaria, o altrimenti ASL (Azienda Sanitaria Locale).